

# **Monitor dei Distretti dell'Emilia-Romagna**

**Direzione Studi e Ricerche**

Luglio 2023

## Monitor dei distretti

### Emilia-Romagna

Luglio 2023

**Executive Summary**

**I dati di export del primo trimestre 2023**

**Tavole**

Appendice metodologica

**2** Nota Trimestrale – n. 60

**3** **Direzione Studi e Ricerche**

**5**

**9** **Industry Research**

**Carla Saruis**  
Economista

## Executive Summary

**Prosegue la crescita delle esportazioni complessive dei distretti dell'Emilia-Romagna che nel primo trimestre 2023 risultano in aumento dell'11,8% rispetto al primo trimestre 2022 (pari a 584 milioni di euro in più).** Spiccano per crescita i distretti della **meccanica** (+589 milioni di euro) e dell'**agro-alimentare** (+131 milioni di euro), mentre calano quelli del **sistema casa** (-104 milioni di euro) e del **sistema moda** (-33 milioni di euro).

Dall'analisi per singolo distretto emerge un quadro positivo: sono in **crescita rispetto al primo trimestre 2022 14 distretti su 19**. **Spicca per maggiore crescita** delle esportazioni il distretto dei **Ciclomotori di Bologna** (+45,8%); a seguire, le Macchine agricole di Reggio Emilia e Modena (+38,4%), la Food machinery di Parma (+35,5%), le Macchine per l'imballaggio di Bologna (+29,8%), le Macchine per il legno di Rimini (+28,6%), l'Abbigliamento di Rimini (+19,1%), l'Ortofrutta romagnola (+18,2%), l'Alimentare di Parma (+16,5%), i Salumi di Parma (+16,4%) e quelli del Modenese (+15,8%), la Meccatronica di Reggio Emilia (+14,9%), le Macchine utensili di Piacenza (+13,9%), le Calzature di San Mauro Pascoli (+11%) e il Lattiero-caseario di Reggio Emilia (+3,1%). Si sono, invece, ridotte le esportazioni del Lattiero-caseario parmense (-1,6%), delle Piastrelle di Sassuolo (-8,1%), dei Mobili imbottiti di Forlì (-11,5%), dei Salumi di Reggio Emilia (-27,9%) e della Maglieria e abbigliamento di Carpi (-33,6%).

Rispetto al primo trimestre 2022, **risulta buono l'andamento delle esportazioni distrettuali dell'Emilia-Romagna sia verso i mercati maturi (+10,7%) che verso i nuovi mercati (+14,5%).** **Gli Stati Uniti sono il primo paese per crescita in valore** (+130 milioni di euro), seguiti dai principali partner commerciali europei: **Francia** (+91 milioni di euro), **Germania** (+39 milioni di euro), **Regno Unito** (+33 milioni di euro) e **Spagna** (+23 milioni di euro). Tra i paesi emergenti spicca l'aumento delle esportazioni verso l'**India** (+44 milioni di euro), la **Turchia** (+40 milioni di euro) e l'**Algeria** (+21 milioni di euro). I paesi protagonisti dei **cali principali** invece sono: **Cina** (-30 milioni di euro), **Singapore** (-8 milioni di euro) e **Hong Kong** (-6 milioni di euro).

**Le esportazioni dei Poli tecnologici dell'Emilia-Romagna nel primo trimestre 2023 sono aumentate rispetto al primo trimestre dell'anno precedente di 51 milioni di euro (pari a +15%).** La crescita riguarda il Polo ICT dell'Emilia-Romagna (+14,8%) e soprattutto il Biomedicale di Mirandola (+28,8%), mentre arretra il Biomedicale di Bologna (-2,5%).

## I dati di export del primo trimestre 2023

Nel 1° trimestre del 2023 l'export dei distretti industriali dell'Emilia-Romagna ha registrato un **aumento tendenziale dell'11,8%**. Si tratta dell'undicesimo aumento consecutivo. I distretti emiliano-romagnoli hanno mostrato un andamento **superiore alla media dei distretti industriali italiani** nel confronto con il primo trimestre 2022 (+7,1%).

**Risulta buono l'andamento delle esportazioni distrettuali dell'Emilia-Romagna sia verso i mercati maturi** (+10,7%), trainate da Stati Uniti, Francia, Germania, Regno Unito e Spagna, **sia verso i nuovi mercati** (+14,5%) con India, Turchia e Algeria in testa. Tra i principali sbocchi commerciali delle esportazioni distrettuali emiliano-romagnole si rilevano contrazioni nell'export verso Cina, Singapore e Hong Kong.

Nel primo trimestre 2023 continua la brillante crescita dei distretti della **meccanica** (+589 milioni di euro) e dell'**agro-alimentare** (+131 milioni di euro), mentre calano quelli del **sistema casa** (-104 milioni di euro) e del **sistema moda** (-33 milioni di euro).

Performance positiva per tutti i distretti della meccanica, guidati dai **Ciclomotori di Bologna** (+76 milioni di euro, pari a +45,8%), grazie al traino di Stati Uniti (+61%), Germania (+52,3%) e Francia (+59,7%), e al contributo positivo di Regno Unito, Spagna, Svizzera, Belgio, Polonia, Brasile, Canada e Austria; si è poi registrato un balzo di vendite anche a Taiwan e in Argentina. Le **Macchine agricole di Reggio Emilia e Modena** hanno registrato un'ottima performance (+61 milioni di euro, pari a +38,4%), spinte dalle vendite in Francia che sono più che raddoppiate; il distretto ha incrementato notevolmente le esportazioni anche in Spagna, Germania, Sud Africa, Turchia, Romania, Regno Unito, Paesi Bassi e Repubblica Ceca. Cresce la **Food machinery di Parma** (+93 milioni di euro, pari a +35,5%), grazie al massiccio aumento dell'export negli Stati Uniti, ma anche in Francia, Germania, Messico, Arabia Saudita, India, Cile, Australia, Portogallo e Canada. In crescita le **Macchine per l'imballaggio di Bologna** (+159 milioni di euro, pari a +29,8%), condizionate positivamente dal successo negli Stati Uniti e dal buon andamento in Francia, Spagna, Regno Unito, Belgio, Cina, Russia, India, Repubblica Ceca, Indonesia e Irlanda. In aumento le esportazioni del distretto delle **Macchine per il legno di Rimini** (+30 milioni di euro, pari a +28,6%), grazie a Stati Uniti, Germania, Polonia, Spagna, Canada, Belgio, Portogallo, Russia, Repubblica Ceca, Turchia, Arabia Saudita e Colombia. Bene la **Meccatronica di Reggio Emilia** (+166 milioni di euro, pari a +14,9%) grazie al traino degli Stati Uniti (+19,3%) e della Germania (+29,2%); vanno segnalati anche i risultati positivi ottenuti in Spagna, Francia, Turchia e India. Le **Macchine utensili di Piacenza** (+4 milioni di euro, pari ad una crescita del 13,9%) sono state spinte dall'espansione delle vendite in Cina e Francia; molto positive anche le performance conseguite in Germania, Spagna, Repubblica Ceca, Polonia, Messico, Regno Unito, Portogallo, Paesi Bassi e Belgio.

Dei sette distretti dell'agro-alimentare monitorati cinque hanno raggiunto risultati positivi nel primo trimestre 2023. Solo due presentano esportazioni in calo nel confronto col primo trimestre 2022. Si tratta innanzitutto dei **Salumi di Reggio-Emilia** (-7 milioni di euro, corrispondenti a una riduzione del 27,9%), penalizzati dal drastico calo delle vendite nella maggior parte dei principali mercati di sbocco, in primis Paesi Bassi (-7,9%), Germania (-41,6%), Stati Uniti (-24,8%), Brasile (-54,5%), Spagna (-71,8%), Regno Unito, Romania e Danimarca. Da segnalare invece in positivo il buon andamento in Grecia e il balzo in Nuova Zelanda (che entra a far parte dei principali partner commerciali). Risulta in calo anche il **Lattiero-caseario parmense** (-1,6%), a causa della forte contrazione delle vendite nel primo mercato di sbocco del distretto, gli Stati Uniti (-19,6%), e in Canada, che hanno superato l'aumento delle vendite in Spagna, nei Paesi Bassi, nel Regno Unito e in Polonia. Il distretto agro-alimentare che ha conseguito la maggior crescita in valore è l'**Alimentare di Parma**, che chiude il periodo di analisi con un aumento di 61 milioni di euro, pari a +16,5%, ottenuto grazie alle vendite in Germania (+8,7%), Francia (+17,4%) e Stati Uniti (+44,6%), primi tre paesi per flussi commerciali; buona crescita anche per i flussi diretti in Regno Unito e

### Primo trimestre 2023

### Mercati maturi ed emergenti

### Analisi per settore e distretto

### I distretti della meccanica

### I distretti dell'agro-alimentare

Giappone. Ottima performance dell'**Ortofrutta romagnola** (+32 milioni di euro, pari a +18,2%), sostenuta dal principale mercato, la Germania (che da sola acquista il 36,5% delle vendite estere del distretto) e da Regno Unito, Paesi Bassi, Francia, Spagna e Polonia. In crescita gli altri distretti regionali dei salumi: a) i **Salumi del modenese** (+29 milioni di euro, corrispondenti a un aumento del 15,8%), trainati da Francia, Germania, Belgio, Danimarca e Svezia, primi cinque mercati di sbocco del distretto; buona crescita anche per le vendite in Finlandia e balzo dei flussi verso Vietnam e Filippine, che hanno più che compensato i cali registrati in Spagna, Paesi Bassi, Canada e Giappone; b) i **Salumi di Parma** (+16 milioni di euro, pari a una crescita del 16,4%), spinti da Francia, Stati Uniti, Regno Unito, Paesi Bassi, Austria, Polonia e Spagna. Ha mostrato poi un lieve aumento dell'export il **Lattiero caseario di Reggio Emilia** (+1 milione di euro, pari a una crescita del 3,1%), spinto da Francia, Germania e Spagna.

Nel primo trimestre 2023 le **Piastrelle di Sassuolo** hanno conseguito una performance negativa (-90 milioni di euro l'export pari al -8,1%) a causa del calo delle esportazioni nei primi quattro mercati di riferimento del distretto (Francia, Germania, Stati Uniti e Belgio) non compensato dal balzo di vendite in Algeria. E' stata negativa anche la performance sui mercati esteri dei **Mobili imbotiti di Forlì** (-13 milioni di euro, pari a -11,5%), a causa del forte calo delle vendite in Cina e degli arretramenti negli Stati Uniti e in Corea del Sud; non è bastato il buon andamento in Francia.

#### I distretti del sistema casa

Due su tre dei distretti della moda emiliano-romagnoli hanno dato segnali positivi di crescita delle vendite all'estero rispetto al primo trimestre 2022. L'**Abbigliamento di Rimini** ha aumentato l'export di +22 milioni di euro, corrispondenti a una crescita del 19,1%, grazie alle vendite in Russia (principale mercato di sbocco del distretto), negli Stati Uniti, in Austria, a Malta e in Arabia Saudita; prosegue inoltre il forte incremento dell'export nelle Filippine; va poi segnalato il balzo di vendite in Uzbekistan. Anche il distretto delle **Calzature di San Mauro Pascoli** ha mostrato un dato positivo (+6 milioni di euro, pari al +11%), sostenuto dalla crescita in Russia, in Spagna, negli Emirati Arabi Uniti e in Turchia, che hanno compensato le perdite subite nel mercato statunitense (-6,7%), primo sbocco con un peso sulle vendite estere del 22%; si è verificata inoltre una contrazione dei flussi anche verso la Cina e il Regno Unito. Evidenzia un calo, invece, la **Maglieria e abbigliamento di Carpi**, (-62 milioni di euro, pari a -33,6%), a causa dell'andamento negativo in Germania, Spagna, Polonia, Stati Uniti, Belgio, Irlanda, Austria, Corea del Sud, Svezia e Lettonia, non compensato dal contributo positivo della Turchia.

#### I distretti del sistema moda

Le esportazioni dei Poli tecnologici dell'Emilia-Romagna nel primo trimestre 2023 sono aumentate rispetto allo stesso periodo del 2022 di 51 milioni di euro (pari a +15%), un dato nettamente superiore rispetto alla crescita rilevata a livello nazionale (+2%), penalizzata dalla contrazione dell'export del Polo farmaceutico del Lazio e del Polo aerospaziale del Piemonte. La crescita riguarda due dei tre poli dell'Emilia-Romagna. Le esportazioni sono aumentate di 22 milioni di euro per il **Polo ICT dell'Emilia-Romagna** (+14,8%), grazie agli incrementi registrati negli Stati Uniti, in Germania, in Francia, in Svizzera e in India; contrazioni si sono invece verificate in Cina, in Slovacchia, nei Paesi Bassi e in Danimarca. Il **Biomedicale di Mirandola** ha registrato un incremento di 30 milioni di euro (+28,8%) grazie ai buoni risultati rilevati in Germania, negli Stati Uniti, in Belgio, in Spagna, in Svizzera, in Svezia, in Messico e in Australia; va poi evidenziato il balzo di vendite in Canada, che hanno più che bilanciato i cali registrati in Lituania. Il **Biomedicale di Bologna**, invece, mostra un calo di 2 milioni di euro (-2,5%). Il mercato russo fa registrare una variazione positiva del +76,5%; favorevole anche l'andamento delle esportazioni nel Regno Unito e in Messico, che ha parzialmente compensato le forti contrazioni sui mercati spagnolo, cinese, polacco e saudita.

#### I Poli tecnologici

Nel secondo trimestre 2023 le esportazioni regionali saranno negativamente influenzate dalle conseguenze dell'alluvione, che in maggio ha colpito in particolare la Romagna, dove si collocano importanti distretti industriali, tra cui quello dell'Ortofrutta romagnola che ha subito pesanti danni.

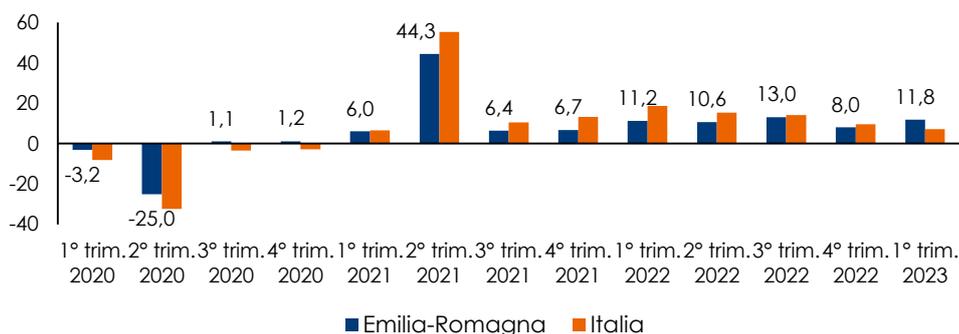
## Tavole

Tab. 1 – L'export distrettuale dei territori italiani

	Milioni di euro			Variazione % tendenziale		
	1° trim 2023	Diff. 1° trim 2023-22	2022	Var. % 1° trim. 2023-22	Var % 22-21	Var % 22-19
<b>Distretti italiani</b>	<b>38.757</b>	<b>2.562</b>	<b>152.992</b>	<b>7,1</b>	<b>14,2</b>	<b>19,9</b>
<b>Nord Est, di cui:</b>	<b>16.150</b>	<b>1.300</b>	<b>63.238</b>	<b>8,8</b>	<b>12,5</b>	<b>19,9</b>
Veneto	8.450	565	33.514	7,2	14,2	20,7
Emilia-Romagna	5.510	584	21.067	11,8	10,6	18,0
Trentino-Alto Adige	1.433	143	5.421	11,1	6,8	14,5
Friuli-Venezia Giulia	756	8	3.236	1,1	17,9	36,7
<b>Nord Ovest, di cui:</b>	<b>12.543</b>	<b>677</b>	<b>50.010</b>	<b>5,7</b>	<b>15,5</b>	<b>20,6</b>
Lombardia	9.331	350	37.425	3,9	16,9	25,3
Piemonte	3.139	334	12.402	11,9	11,7	8,3
<b>Centro, di cui:</b>	<b>7.564</b>	<b>337</b>	<b>30.266</b>	<b>4,7</b>	<b>13,8</b>	<b>17,7</b>
Toscana	5.900	137	24.227	2,4	12,7	18,2
Marche	1.298	153	4.763	13,3	18,9	14,7
Umbria	244	38	934	18,8	24,1	21,9
<b>Mezzogiorno, di cui:</b>	<b>2.500</b>	<b>248</b>	<b>9.479</b>	<b>11,0</b>	<b>20,6</b>	<b>22,6</b>
Campania	1.220	212	4.319	21,0	25,9	34,4
Puglia	883	-31	3.784	-3,4	17,3	11,4
Sicilia	148	22	453	17,4	4,9	26,3

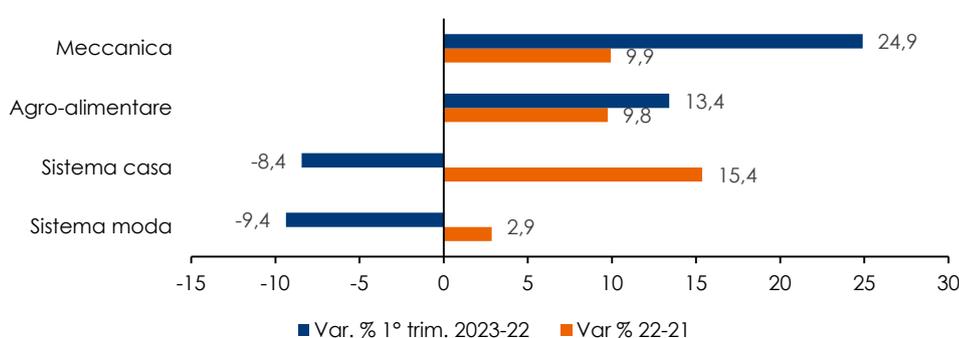
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1 – Evoluzione trimestrale delle esportazioni distrettuali (variazione % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 – Variazioni % dell'export dei distretti dell'Emilia-Romagna per macrosettori



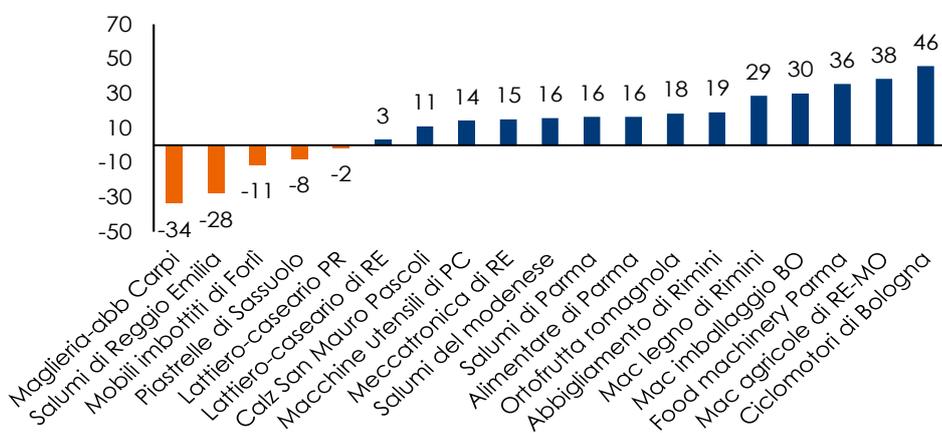
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 – L'export dei distretti dell'Emilia-Romagna

	Milioni di euro			Variazione % tendenziale		
	1° trim 2023	Diff. 1° trim 2023-22	2022	Var. % 1° trim. 2023-22	Var % 22-21	Var % 22-19
<b>Distretti dell'Emilia-Romagna</b>	<b>5.510</b>	<b>584</b>	<b>21.067</b>	<b>11,8</b>	<b>10,6</b>	<b>18,0</b>
<b>MECCANICA</b>	2.957	589	10.782	24,9	9,9	12,5
Meccatronica di Reggio Emilia	1.277	166	4.771	14,9	16,1	22,3
Macchine per l'imballaggio di Bologna	691	159	2.492	29,8	-1,7	-4,3
Food machinery di Parma	356	93	1.347	35,5	6,3	-4,1
Ciclomotori di Bologna	241	76	822	45,8	26,7	58,6
Macchine agricole di Reggio Emilia e Modena	220	61	661	38,4	15,8	37,1
Macchine legno di Rimini	137	30	520	28,6	7,0	20,7
Macchine utensili di Piacenza	36	4	169	13,9	-10,6	-30,6
<b>SISTEMA CASA</b>	1.124	-104	4.931	-8,4	15,4	35,1
Piastrelle di Sassuolo	1.021	-90	4.531	-8,1	16,1	32,3
Mobili imbottiti di Forlì	103	-13	400	-11,5	7,9	78,3
<b>AGRO-ALIMENTARE</b>	1.108	131	4.054	13,4	9,8	28,7
Alimentare di Parma	428	61	1.449	16,5	20,7	54,9
Salumi del modenese	214	29	846	15,8	16,7	33,7
Ortofrutta romagnola	205	32	685	18,2	2,1	13,9
Salumi di Parma	117	16	471	16,4	5,9	25,5
Lattiero-caseario Parmense	78	-1	325	-1,6	8,5	22,0
Lattiero-caseario di Reggio Emilia	49	1	203	3,1	-29,8	-29,1
Salumi di Reggio Emilia	18	-7	75	-27,9	17,4	41,5
<b>SISTEMA MODA</b>	321	-33	1.301	-9,4	2,9	-11,8
Maglieria e abbigliamento di Carpi	122	-62	595	-33,6	-4,3	-1,3
Abbigliamento di Rimini	140	22	483	19,1	8,8	-20,0
Calzature di San Mauro Pascoli	60	6	223	11,0	11,7	-17,2

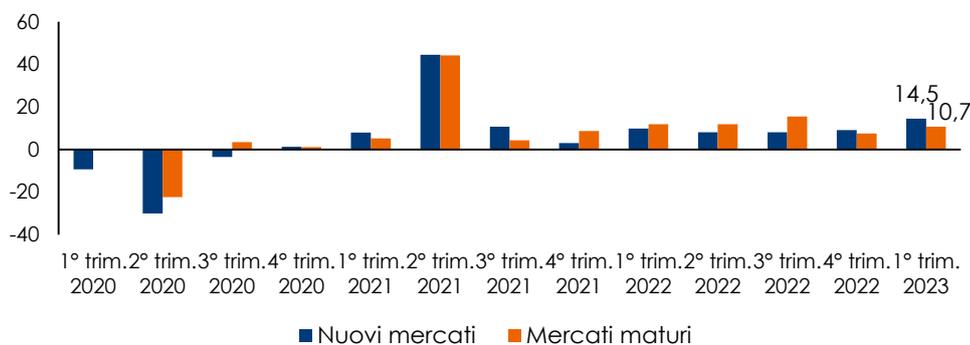
Nota: I distretti sono ordinati per valore decrescente dell'export nel 2022. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 – Distretti Emilia-Romagna: andamento delle esportazioni 1° trimestre 2023 rispetto al 1° trimestre 2022 in ordine crescente (variazione %)



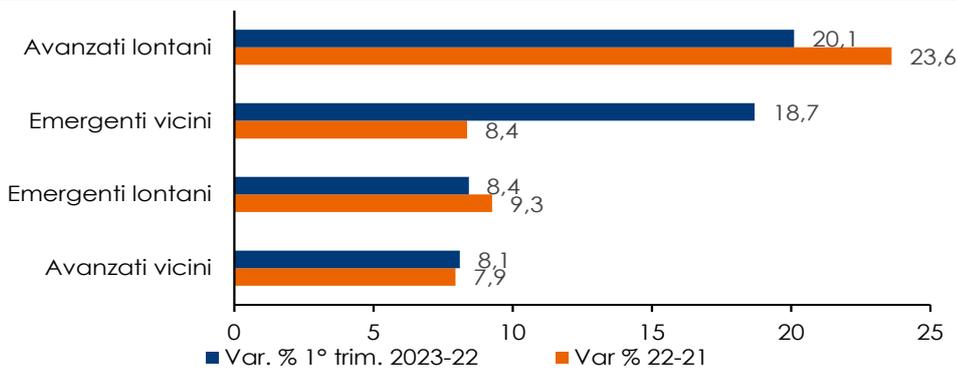
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 4 – Andamento trimestrale delle esportazioni dei distretti industriali dell’Emilia-Romagna nei mercati nuovi e maturi (variazione %)**



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

**Fig. 5 – Esportazioni dei distretti industriali dell’Emilia-Romagna per tipologia di mercato di sbocco e distanza (variazione %)**



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 – L'export dei distretti tradizionali dell'Emilia-Romagna verso i principali sbocchi commerciali

	Milioni di euro			Variazione % tendenziale		
	1° trim 2023	Diff. 1° trim 2023-22	2022	Var. % 1° trim. 2023-22	Var % 22-21	Var % 22-19
<b>Distretti dell'Emilia-Romagna</b>	<b>5.510</b>	<b>584</b>	<b>21.067</b>	<b>11,8</b>	<b>10,6</b>	<b>18,0</b>
Stati Uniti	646	130	2.638	25,2	27,7	37,4
Francia	785	91	2.669	13,1	9,5	18,9
India	82	44	176	114,6	34,5	27,8
Turchia	95	40	295	73,1	12,8	52,0
Germania	687	39	2.606	6,0	7,9	16,9
Regno Unito	234	33	887	16,5	4,0	-4,9
Spagna	251	23	908	10,3	10,7	12,4
Algeria	30	21	95	231,8	41,4	-17,4
Repubblica Ceca	75	17	256	29,3	7,6	15,7
Federazione russa	96	16	312	19,6	-23,8	-29,3
Filippine	24	13	62	120,4	36,7	11,4
Canada	98	12	413	14,2	10,3	37,3
Romania	82	11	307	16,4	18,7	16,5
Indonesia	24	11	69	91,5	12,6	-29,9
Messico	64	11	290	21,6	44,1	39,4
Australia	82	11	349	16,0	30,0	59,2
Grecia	69	10	238	16,3	10,5	29,6
Svizzera	117	9	449	8,3	18,3	29,7
Emirati Arabi Uniti	38	9	161	30,5	39,2	43,5
Portogallo	37	9	124	29,9	-5,0	-1,1
Arabia Saudita	38	8	157	25,1	27,3	28,6
Uzbekistan	8	7	11	618,1	115,2	-14,7
Bulgaria	30	7	111	30,0	24,7	16,2
Estonia	14	7	30	99,3	1,4	18,5
Repubblica di Corea	56	6	219	11,8	16,0	41,1
Argentina	20	6	70	41,6	58,9	53,3
Polonia	143	6	603	4,2	8,7	13,7
Costa Rica	9	6	17	153,1	22,1	-12,2
(...)						
Hong Kong	33	-6	139	-15,4	-0,9	-26,0
Singapore	14	-8	66	-36,1	12,3	42,0
Cina	91	-30	521	-24,7	-15,8	-2,8

Nota: i paesi sono ordinati per il valore della differenza dell'export tra il 1° trim 2023 e il 1° trim. 2022. Sono rappresentati tutti i paesi per i quali i flussi delle esportazioni nel 2022 sono superiori a 145 milioni di euro in valore assoluto. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 4 – L'export dei poli tecnologici dell'Emilia-Romagna

	Milioni di euro			Variazione % tendenziale		
	1° trim 2023	Diff. 1° trim 2023-22	2022	Var. % 1° trim. 2023-22	Var % 22-21	Var % 22-19
<b>Poli tecnologici italiani</b>	<b>11.691</b>	<b>233</b>	<b>48.736</b>	<b>2,0</b>	<b>19,9</b>	<b>21,8</b>
Poli tecnologici dell'Emilia-Romagna	389	51	1.552	15,0	14,7	27,6
Polo ICT dell'Emilia-Romagna	174	22	686	14,8	15,1	18,0
Biomedicale di Mirandola	135	30	482	28,8	14,2	34,2
Biomedicale di Bologna	80	-2	383	-2,5	14,8	39,3

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

## Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori, ad esempio, come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel Sistema moda, nel Sistema casa, nella Meccanica e nell'Agro-alimentare), 24 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (Farmaceutica, ICT, Aeronautica, Biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2023 è calcolata confrontando i dati provvisori del 2023 e del 2022. Le variazioni calcolate per il 2022 sono ottenute dal confronto tra dati provvisori del 2022 e dati definitivi del 2021 e del 2019.

## Pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Le pubblicazioni sui Distretti Industriali della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo sono consultabili alla pagina <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/industry--banking-research-new/distretti>

## Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

## Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

**Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice****Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

**Industry Research**

Stefania Trenti (Responsabile)	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli (Responsabile coordinamento Economisti Settoriali)	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo	letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Anita Corona (sede di Roma)	anita.corona@intesasnpaolo.com
Enza De Vita	enza.devita@intesasnpaolo.com
Luigi Marcadella (sede di Padova)	luigi.marcadella@intesasnpaolo.com
Paola Negro (sede di Torino)	paola.negro@intesasnpaolo.com
Massimiliano Rossetti (sede di Ancona)	massimiliano.rossetti@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti	anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

**Banking Research**

Elisa Coletti (Responsabile)	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Carol Salvadori	maria.salvadori@intesasnpaolo.com

**Local Public Finance**

Laura Campanini (Responsabile)	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	-----------------------------------